



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "VINCENZO LANCIA"-BORGOSIESA
Prot. 0005453 del 30/08/2020
04-01 (Uscita)

A tutto il personale della scuola

E p.c. al DSGA

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti adeguerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2020-22. Il presente Atto comprende in appendice una sezione specifica per le attività e l'organizzazione relativa all'a.s. 2020-21.

L'attività dell'IIS Lancia si sostanzia nel suo Piano dell'Offerta Formativa in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, con le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali degli Istituti Professionali e Tecnici di cui al DPR 88/2010 e al D.Lgs 61/2017 nonché degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'IIS Lancia garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di ciascuno di essi in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'IIS Lancia, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze tecniche e professionali che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare, con gli strumenti necessari, tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro e, eventualmente, anche gli studi universitari.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola, tra le altre cose, dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto



- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze
- collaborazioni con Enti, associazioni e aziende del territorio anche nell'ambito dell'A.S.L.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei e dei paesi in via di sviluppo anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale, interdisciplinare, intersettoriale e per ambienti di apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla prevenzione di pratiche nocive alla salute e allo sviluppo di buone relazioni sociali
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla



lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, in particolar modo sulla didattica laboratoriale.

Specificatamente per l'a.s. 2020/21 si dovranno elaborare e attuare i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico a partire da una prima indicazione e ipotesi organizzativa già fornita dal D.S. e da condividere, in particolar modo, in sede di riunione di materia/asse per ciò che concerne i tempi di accertamento dei livelli di apprendimento e le modalità di verifica. A queste sedi e anche ai C.d.C. si rimanderà per l'opportuna riprogettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previste dal PIA elaborati al termine degli scrutini (integrazioni delle programmazioni didattiche con i contenuti eventualmente non svolti nell'anno precedente)

Anche in considerazione dell'emergenza sanitaria, sarà quindi necessario predisporre ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni, il potenziamento delle dotazioni tecnologiche

La formazione e la vigilanza sugli studenti dovrà essere garantita da parte della scuola e tramite i docenti e tutto il personale al fine di far acquisire abitudini per comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni volti a contenere il del contagio. Per questo, gli ambienti saranno forniti di cartellonistica (anche eventualmente realizzata con gli stessi studenti) e si farà sempre riferimento, attraverso azioni informative interne e rivolte alle famiglie all'attuazione del Regolamento e del Protocollo adottati e pubblicati nella scuola.

Il Regolamento per la DaD servirà anche nell'eventualità di una nuova interruzione dell'attività didattica in presenza e, quindi, potrà essere integrato con modalità di intervento più specifiche, tempi, attività , uso delle piattaforme, ulteriore regolamentazione e uso registro elettronico.

Per una migliore e più efficace organizzazione saranno ottimizzate le risorse organiche concernenti le ore di potenziamento e delle compresenze; nell'orario definitivo potrà essere ridotta l'unità oraria con la previsione del recupero per il completamento del monte ore; potrà inoltre esserci un'articolazione flessibile del monte ore annuale delle discipline. L'utilizzo della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline sarà preso in considerazione soprattutto per progetti di personalizzazione e per potenziare le attività laboratoriali, per il professionale con particolare riferimento alle qualifiche.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, razionalizzare le risorse umane e materiali. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS Lancia organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

L'introduzione dell'Educazione civica nelle scuole per non meno di 33 h annuali introduce la necessità di integrare il curriculum e di promuovere la conoscenza e comprensione delle strutture



e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali anche attraverso lo studio e l'attuazione, oltre che della Costituzione, anche del regolamento di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Riguardo alla Didattica digitale, in conformità con le Linee guida, il PTOF conterrà le opportune indicazioni metodologiche avendo a riferimento le dotazioni tecnologiche e le Linee programmatiche previste entro il team dell'animazione digitale, le condizioni di connettività dell'utenza e del territorio, i livelli di competenza degli alunni e del personale ed orientando quindi all'accrescimento delle competenze tecniche anche attraverso le azioni formative proposte.

In riferimento alle nuove sfide della Didattica, tra cui anche la DaD, il Piano di formazione dei docenti dovrà, infatti, essere aggiornato, promuovere e dare priorità allo sviluppo di metodologie innovative di insegnamento e apprendimento e per l'inclusione scolastica, di nuovi modelli di didattica interdisciplinare e di strumenti più adeguati per la valutazione (anche per metodologie realizzate attraverso tecnologie multimediali).

Per quanto riguarda la formazione del personale Amministrativo sarà necessario promuovere la formazione sui principi base dell'architettura digitale della scuola, sulla digitalizzazione delle procedure amministrative (anche in relazione alla modalità di lavoro agile, se previste), sulla normativa e sul corretto espletamento delle pratiche di competenza. Il personale Tecnico dovrà, invece, continuare il processo di formazione, in particolar modo, sui temi della sicurezza, delle nuove tecniche e processi produttivi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico

Prof. C. Profetto